

L'istruttiva vicenda dell'ETFAS e dei suoi protagonisti (DC e Giunta regionale)

# Quell'ente è un buon centro di potere? Cambiamo tutto per non cambiare nulla

Si tratta dell'ente di sviluppo della Sardegna - Manovra dc per trasferire le competenze senza copertura finanziaria e strumenti di riforma - La battaglia del PCI e del movimento contadino per la riforma agro-pastorale

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — La battaglia condotta dal PCI e dal movimento contadino per la riforma agro-pastorale, per la rinascita delle campagne sarde, per democratizzare e moralizzare l'ente di sviluppo, ha segnato un altro notevole passo in avanti. Il Consiglio regionale, che ha concluso l'attività della settima legislatura con l'esame di importanti provvedimenti, ha votato per il trasferimento di tutte le funzioni amministrative dell'ETFAS. Il passaggio delle competenze dallo Stato alla Regione avverrà non secondo la legge presentata dalla Giunta, che è stata ritardata, ma quando le norme di attuazione passeranno all'esame del Consiglio dei ministri, ed infine verranno trasformate in decreto dal Presidente della Repubblica.

La Democrazia Cristiana, il « nodo » dell'ETFAS non si è sciolto ancora definitivamente per le note vicende legate alla legge dello Stato, che stabilisce il trasferimento delle competenze sugli enti di sviluppo agricolo alle Regioni a statuto ordinario. Per le Regioni a statuto speciale — ed in questo caso rientra la Sardegna — occorrono le norme di attuazione: cioè lo Stato, d'accordo con la Giunta regionale, deve indicare le forme di trasferimento e garantire la necessaria copertura finanziaria. Il governo non ha emanato queste norme in tempo, o le ha tenute nascoste, per evidenti ragioni politiche, collegate ad interessi di carattere clientelare che proprio nell'ETFAS, come in altri enti, detiene da trent'anni il partito democratico cristiano.

La Giunta DC, PSI, PSDI, purtroppo con l'appoggio dei socialisti, ha pensato di bruciare le tappe presentando una proposta di legge per far passare l'ente di sviluppo agricolo sotto il controllo diretto della Regione. Il provvedimento — fermato in Consiglio, per l'opposizione dei comunisti — non prevedeva alcuna ristrutturazione né la copertura finanziaria, e neppure approvava gli strumenti che permettessero l'avvio della riforma agro-pastorale. Tutto si sarebbe risolto in sostanziosi aumenti al personale, particolarmente ai retribuiti, e pensioni d'oro per gli funzionari, diversi dei quali hanno fatto carriera politica, sono stati o sono attualmente amministratori regionali, parlamentari nazionali, dirigenti del partito democristiano, capi elettori, e così via.

Oggi discussione in Consiglio regionale

## Intervento comunista per l'Ersap pugliese

BARI — In relazione alla situazione dell'Ersap (Ente regionale di sviluppo agricolo) che, come è noto, da un anno e mezzo è senza consiglio di amministrazione — e ai problemi del bilancio dell'ente stesso che saranno affrontati dal Consiglio regionale oggi, martedì, il segretario regionale del PCI Rinaldo Trivelli e il capogruppo al Consiglio regionale Giovanni Papapanico hanno dichiarato: « Di fronte al protrarsi di una situazione di estrema precarietà nell'ente regionale di sviluppo agricolo e alla mancanza di una nomina ed insediamento del consiglio di amministrazione ed al fine di non paralizzare l'opera, i comunisti hanno proposto, in commissione di merito del Consiglio regionale di

adottare un provvedimento legislativo che prorogasse nel fatto l'esercizio provvisorio dell'ente a tutto il 30 giugno prossimo. « Ciò — prosegue la dichiarazione — nello spirito dell'orientamento concordato dal responsabile della sezione agraria regionale compagno Antonio Mari con gli altri partiti della maggioranza nella riunione del 7 maggio scorso. I comunisti ribadiscono tuttavia la indispensabile necessità della nomina del consiglio di amministrazione; che ciò avvenga secondo gli impegni della prima riunione di giugno del Consiglio regionale e che sia il Consiglio di amministrazione ad approntare le proposte di bilancio su cui si svilupperà l'attività dell'Ente a partire dal prossimo luglio ».

Il costo il pagamento integrale dei salari stabiliti dal contratto nazionale

# I latifondisti piegati dai braccianti di Cirò

La mobilitazione continua per la fine del « lavoro nero » femminile, del caporalato e per il corretto utilizzo dei fondi previsti per il Piano Verde - Una dura settimana di lotte



CIRÒ MARINA — Dopo una settimana di lotte dei braccianti di Cirò Marina, gli agrari hanno receduto dalle posizioni assunte, corrispondendo ai lavoratori l'intero salario, in base a quanto stabilito dall'ultimo contratto nazionale della categoria. La lotta dei lavoratori agricoli, che ha ottenuto quello che era stato richiesto, purtroppo ancora attiva del « caporalato », sul larghissimo utilizzo di « lavoro nero femminile », e, più in generale, sulla mancata utilizzazione dei fondi del Piano Verde per le trasformazioni in agricoltura e per l'allargamento dell'occupazione. Il pagamento del salario contrattuale, comunque, suona netta sconfitta per i grandi latifondisti della zona (I Caparra, i Sicilliani, gli Zito, ecc.) che pretendevano di calpestare la recente conquista dei braccianti continuando a valutare la giornata lavorativa 12 mila lire, contro le 17 mila ottenute dagli accordi siglati nei giorni scorsi a livello nazionale.

Migliorano le condizioni dell'ex deputato ferito nella sezione dc

## Quartu: « Sono solo dei teppisti » Ma molti punti rimangono oscuri

Arrestati quattro dei cinque giovani responsabili della furibonda rissa e della sparatoria - Gaetano Beretta raggiunto da un colpo di pistola alla gola

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Proprio al culmine di una assemblea elettorale nella sezione « Alcide De Gasperi » di Quartu, il grosso centro situato alle porte del capoluogo sardo, cinque uomini ubriachi si sono lasciati andare ad una furibonda scanzottata dando infine corso ad una sparatoria. L'ex deputato Gaetano Beretta, ferito alla gola è stato trasportato all'ospedale civile e sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Ora si trova fuori pericolo.

co Canna 36 anni, e Gianpiero Cocco 28enne originario di Quartu, e di Antonio Musinu, 27enne originario di Selargius. È attivamente ricercato — pare sia proprio lo sparatore — il 21enne Ignazio Mallus. Gli inquirenti e gli stessi dirigenti democristiani coinvolti nella rissa e nella sparatoria, escluso che si tratti di un episodio di natura politica legato magari al travaglio passato del ferito. Verosimilmente un episodio di comune teppismo determinato dallo stato di ubriachezza di alcuni degli aggressori, ma ancora sussistono dei dubbi. Gaetano Beretta è personaggio assai noto al momento del delitto. 36 anni ex deputato democristiano coinvolto nello scandalo della « clinica dei pazzi » di Solanas, aveva abbandonato la Democrazia cristiana ed era confluito nel PSDI. Prima il Beretta era venuto alla ribalta della cronaca in seguito ad un episodio di natura politica legato magari al travaglio passato del ferito. Verosimilmente un episodio di comune teppismo determinato dallo stato di ubriachezza di alcuni degli aggressori, ma ancora sussistono dei dubbi.

## I comunisti di Paganica ricordano 60 anni di lotte per la libertà

L'AQUILA — Sabato 19 i comunisti della sezione Oliviero Evangelisti di Paganica, hanno festeggiato il raggiungimento dell'obiettivo prefisso dal comitato direttivo e il superamento dei 250 iscritti al PCI nel 1979. Davanti ai compagni, alle compagnie e ai tanti giovani che greminano i locali dell'ampia sezione, il segretario della « Evangelisti », Luigi Iscarate, ha rievocato in un breve ma interessante intervento le lotte combattute dai comunisti paganicesi contro la prepotenza fascista prima e poi contro quella democristiana dal 1921 ad oggi. Particolare impressione ha suscitato il racconto della lotta combattuta durante il ventennio nero dai comunisti di Paganica con alla testa le loro squadre per impedire che le squadre nere requisissero il grano. Tutto il paese fu allora mobilitato e le compagnie di Paganica, per impedire che i camion già pieni di refurtiva si mettessero in moto, non esitarono a sdraiarsi davanti alle ruote dei veicoli. A ricordo di questa memorabile battaglia e di quella combattuta nel passato e anche recentemente per difendere l'acqua del fiume Vera, otto anziani comunisti (quattro compagni e quattro compagne) hanno ricevuto, tra la commozione dei presenti, in ricordo una medaglia d'argento con incise falce e martello. Dopo un discorso tenuto dal compagno Federico Brini, candidato al Parlamento, la manifestazione è stata conclusa con una festa popolare cui ha partecipato il complesso musicale e vocale « Gli amici del popolo ».

Proposte del PCI in Abruzzo

## Contributi agli emigrati che ritornano per votare

Una dichiarazione del compagno on. Bruno sull'iniziativa del gruppo regionale comunista

L'AQUILA — Tra gli altri punti di cui dovrà occuparsi domani il Consiglio regionale, figura, per iniziativa del gruppo comunista, quello che da una parte vuole impegnare la Giunta ad assumere tempestive e necessarie iniziative nei confronti del governo perché venga esplicitata ogni azione per garantire il rilascio dei permessi elettorali ai nostri emigrati, dall'altro a deliberare con provvedimento d'urgenza la concessione di un contributo nel concorso delle spese di rientro nella misura di lire 300 mila per ogni lavoratore eletto e di lire 900 mila per ogni autobus usato per il trasporto collettivo. Al compagno on. Federico Brini, che ha recentemente partecipato a incontri di battenti con i nostri emigrati in Belgio e in Lussemburgo, abbiamo chiesto un suo parere sulla tematica e una sua comunista alla Regione Abruzzo.

« La posizione del PCI — ha concluso il compagno Paolo Berlinguer — è stata la più ferma e decisa, diretta alla tutela degli interessi della Sardegna. Il nostro partito ha sempre sostenuto l'esigenza di dotare la Regione di un ente di sviluppo capace di svolgere un ruolo determinante nella politica agraria, in un quadro generale di riforma del settore. Per raggiungere tale obiettivo abbiamo sostenuto le « norme di attuazione ». Queste norme governano le presentazioni, senza modificare neanche una virgola, per far credere, in periodo elettorale, che la Giunta in carica si era assunta il compito di risolvere essa la questione. La manovra non ha avuto l'effetto sperato. La via del PCI, nei fatti, si è dimostrata la più giusta ».

« La vicenda dell'ETFAS, che ha rischiato di paralizzare l'attività del settimo consiglio regionale nelle sue ultime settimane di vita — ha detto il compagno Paolo Berlinguer, motivando il voto favorevole al PCI sullo schema per le « norme di attuazione » — si avvia ad una positiva soluzione. La polemica ha assunto toni violenti, non per colpa nostra, ma perché la DC ha cercato di strumentalizzare il caso — ha detto il compagno Paolo Berlinguer — è stata la più ferma e decisa, diretta alla tutela degli interessi della Sardegna. Il nostro partito ha sempre sostenuto l'esigenza di dotare la Regione di un ente di sviluppo capace di svolgere un ruolo determinante nella politica agraria, in un quadro generale di riforma del settore. Per raggiungere tale obiettivo abbiamo sostenuto le « norme di attuazione ». Queste norme governano le presentazioni, senza modificare neanche una virgola, per far credere, in periodo elettorale, che la Giunta in carica si era assunta il compito di risolvere essa la questione. La manovra non ha avuto l'effetto sperato. La via del PCI, nei fatti, si è dimostrata la più giusta ».

## Tentata rapina a Milazzo: contabile ferito

MESSINA — Il contabile di una ditta di Milazzo che opera nel settore litico, il 28enne Mario Orioles, è stato ferito questa mattina ad una gamba con un colpo di pistola da due rapinatori. Il contabile è stato affrontato da banditi sul piacerotolo sul quale si affacciano gli uffici della ditta « Palmira » nella centrale via Francesco Crispi. Mario Orioles aveva in mano una cassetta metallica contenente una ingente somma di denaro che stava andando a versare in banca. I rapinatori gli hanno intimato di consegnarla. L'uomo ha reagito cercando di disarmare uno dei banditi. Il rapinatore ha allora lasciato partire un colpo e la pallottola ha raggiunto l'Orloides ad una gamba. Nel corso della colluttazione la cassetta con il denaro è sfuggita di mano al contabile, ma è stata prontamente recuperata dalla madre del titolare in un luogo che nulla aveva di inusuale per l'attività di un contabile. La donna ha subito richiuso la porta degli uffici e i rapinatori non è rimasto altro che darsi alla fuga.

FOGGIA: i partiti di centro sinistra se ne servono per usi elettorali

# Il Comune come centro clientelare (dc)

Uffici semideserti, dipendenti usati come galoppini - Bloccata manovra contro le circoscrizioni

FOGGIA — Il Comune di Foggia si è trasformato in un centro elettorale dei partiti del centro-sinistra. La DC ovviamente fa la parte del leone. La prima impressione che si ricava è il vuoto. Gli uffici sono semideserti, molti uscieri — che sino a qualche giorno fa abbondavano, specie presso le porte degli assessori — sono improvvisamente scomparsi, persino alcuni capi squadra sono intronabili. Cosa è successo? Semplicemente questo: il rizzo dello strumentalismo la DC, il PSI, il PSDI non lo

hanno perso e pertanto hanno sguinzagliato nei vari seggi elettorali i loro galoppini. La domanda che ci poniamo è alla quale bisognerà rispondere è questa: i dipendenti comunali, che sono a disposizione dei vari candidati, la mattina evidentemente firmano il foglio di presenza al Comune e poi, anziché prendere servizio, si dirigono nei diversi seggi elettorali per svolgere non il loro compito istituzionale, ma quello di procurar voti. L'assessore al personale deve dare delle risposte chia-

re e inequivocabili in merito, perché le voci che circolano sono abbastanza gravi, e sulle stesse sarebbe anche necessario che la magistratura coggiana facesse piena luce per combattere il malcostume. Mentre la DC e gli altri partiti non si curano di convocare il Consiglio comunale perché si proceda alle nomine dei rappresentanti nei diversi enti di circoscrizione municipale, la giunta di centro-sinistra, per sovrappiù alle esigenze di servizio ha provveduto, col solito metodo

clientelare, ad assumere in via temporanea oltre 50 giovani, impiegati qua e là. Ma quelli esigenze di servizio il Comune di Foggia deve coprire? Forse vuol coprire i posti lasciati vuoti da chi si è messo a disposizione dei partiti del centro-sinistra per la campagna elettorale? Anche qui attendiamo delle risposte. Le inadempienze del centro-sinistra al Comune di Foggia sono tante. L'ultimo grave atto è stato speso grazie al fermo atteggiamento del PCI che ha denunciato ai

lavoratori alla città il tentativo di non far insediare i consigli circoscrizionali. In fatti, nella prima seduta del consiglio circoscrizionale « Pagine DC, con l'avallo dell'assessore socialista al decentramento, ha imposto il rinvio non procedendo alla elezione del presidente. Assieme alla DC hanno votato il PSDI, mentre il rappresentante del MSI si è astenuto. La tempestiva denuncia del comitato cittadino del PCI ha costretto i partiti del centro-sinistra e la DC a ritornare sul suo atteggiamento

## COMUNE DI POPOLI

PROVINCIA DI PESCARA

### Avviso di gara

Il COMUNE DI POPOLI (Pe) deve appaltare con (manzoamento proprio, mediante licitazione privata da esperirsi con le modalità previste dall'art. 1 lett. a) della legge 22-7/73 n. 14 a ribasso libero, i seguenti lavori: COSTRUZIONE A LOTTO LOCALI NICCHIE E SERVIZI GENERALI - IMPORTO A BASE D'ASTA L. 145.740.670. Le imprese interessate potranno far pervenire negli uffici comunali le richieste di invito alla gara entro 15 gg. dalla pubblicazione del presente avviso.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione. POPOLI, 11 Maggio 1979

IL SINDACO (dr. Francesco Paolo Ciampa)

**Italturist**  
IL MESTIERE DI VIAGGIARE  
Roma - Milano - Torino - Genova - Bologna - Palermo